

Attività integrativa, supporto bibliografico

Dott.ssa Chiara Richiardi
chiara.richiardi@gmail.com

4 Lezioni:

mercoledì 8/11 - 15/11 - 22/11 e martedì 5/12

dalle 14 alle 16

Via Accademia Albertina 13, aula 5

Modalità di svolgimento: il corso (di carattere teorico-pratico con insegnamento frontale e lavori singoli o di gruppo) è strutturato in quattro lezioni (8 ore complessive);

Master Cellular and molecular biology
A.A. 2017/2018

Programma:

Obiettivi formativi: acquisizione delle competenze necessarie al reperimento, alla valutazione, all'uso e alla citazione della letteratura scientifica;

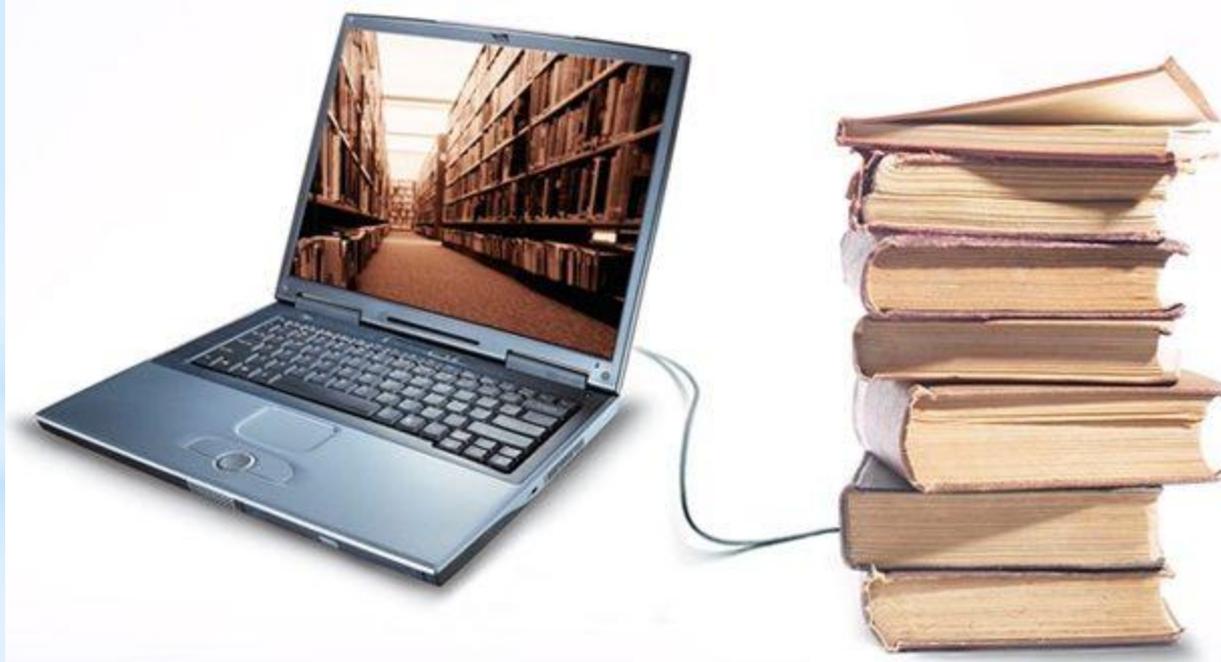
Argomenti : la prima parte del corso è dedicata alla ricerca bibliografica: saranno illustrati la struttura e il funzionamento sia dei cataloghi di biblioteca, sia delle principali banche dati, che consentono di reperire gli articoli pubblicati nelle riviste. La seconda parte del corso intende fornire gli strumenti per la stesura di un testo scientifico. Verranno definite le norme che regolano la citazione bibliografica, si daranno inoltre le indicazioni fondamentali per predisporre la stesura di un testo accademico, illustrando alcune modalità di raccolta, lettura e schedatura della letteratura scientifica.

Infine verrà affrontato il tema della presentazione degli articoli, attraverso un'esercitazione pratica.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- La ricerca bibliografica: introduzione
- Cataloghi di biblioteca e banche dati
- Il testo accademico e la citazione bibliografica
- Leggere, selezionare, schedare un testo accademico
- Stesura della bibliografia
- Presentazione di articoli

1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?



1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?

Un saggio scientifico è un genere letterario a tutti gli effetti poiché la sua stesura è deve rispettare delle regole formali che sono state codificate.

Perciò un requisito fondamentale è che sia CHIARO e facilmente fruibile



Lo scopo è quello di «aggiungere una mattonella al grande edificio della Scienza»

1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?

L'**Impact Factor** è un indice bibliometrico sviluppato dall'*Institute for Scientific Information* (ISI) nel 1961 e attualmente di proprietà dell'editore Thomson Reuters. Misura il numero medio di citazioni ricevute, nell'anno di riferimento considerato, dagli articoli pubblicati da una rivista scientifica nei due anni precedenti: è pertanto un **indicatore** della performance dei periodici scientifici, che **esprime l'impatto di una pubblicazione sulla comunità scientifica di riferimento.**



1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?



Esempio di calcolo dell'Impact Factor della rivista *Biology and fertility of soils* per l'anno 2011:

Citazioni nel 2011 di articoli pubblicati nel 2009: 199

Citazioni nel 2011 di articoli pubblicati nel 2010: 179

A= Totale citazioni: $199 + 179 = 378$

Numero di articoli pubblicati nel 2009: 78

Numero di articoli pubblicati nel 2010: 85

B= Totale articoli pubblicati nel biennio: $78 + 85 = 163$

$$IF = A / B = 2,319$$

I dati relativi all'Impact Factor sono disponibili solo per i periodici indicizzati in Web of Science e sono recuperabili da:

Journal citation reports (JCR)

Web of Science

Link up

1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?



Web of Science®

<< Back to results list

Record 10 of 688

Record from Web of Science®

Full Text

+ ✓ (0)



Save to:

ENDNOTE® WEB

ENDNOTE®

RefWorks

I Wrote These Publications more options

Beneficial effect of digitoxin for heart failure from noncompaction in myotonic dystrophy 1

Author(s): Finsterer, J (Finsterer, Josef)^[1]; Stollberger, C (Stoellberger, Claudia)^[2]

Source: INTERNATIONAL JOURNAL OF CARDIOLOGY Volume: 160 Issue: 3 Pages: E50-E51 DOI: 10.1016/j.ijcard.2012.03.109 Published: OCT 18 2012

Times Cited: 0 (from Web of Science)

Cited References: 8 [view related records] Citation Map

Accession Number: WOS:000309592700007

Document Type: Letter

Language: English

Author Keywords: Noncompaction; Hypertrabeculation; Heart failure; Systolic function; Neuromuscular disorder; Myotonic dystrophy

Reprint Address: Finsterer, J (reprint author), Postfach 20, A-1180 Vienna, Austria.

Addresses:

[1] Danube Univ Krems, Krems, Austria

[2] Krankenanstalt Rudolfstiftung Wien, Dept Med, Vienna, Austria

E-mail Address: fifigs1@yahoo.de

Publisher: ELSEVIER IRELAND LTD, ELSEVIER HOUSE, BROOKVALE PLAZA, EAST PARK SHANNON, CO, CLARE, 00000, IRELAND

Web of Science Categories: Cardiac & Cardiovascular Systems

Research Areas: Cardiovascular System & Cardiology

IDS Number: 017LZ

ISSN: 0167-5273

Times Cited: 0

Create Citation Alert

This article has been cited 0 times in Web of Knowledge.

Related Records:

Find similar Web of Knowledge records based on shared references.

[view related records]

Cited References: 8

View the bibliography of this record (from Web of Science®).

Citation Map

Additional information

- View the journal's impact factor (in Journal Citation Reports®)

Suggest a correction

If you would like to improve the quality of the data in this record, please suggest a correction.

1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?



Journal Citation Reports®

<https://jcr.incites.thomsonreuters.com/>

WELCOME HELP

2011 JCR Science Edition

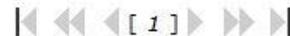
Journal Summary List

[Journal Title Changes](#)

Journals from: search JCR Abbreviated Journal Title for 'INT J CARDIOL'

Sorted by: Journal Title SORT AGAIN

Journals 1 - 1 (of 1)



Page 1 of 1

MARK ALL UPDATE MARKED LIST

Ranking is based on your journal and sort selections.

Mark	Rank	Abbreviated Journal Title <i>(linked to journal information)</i>	ISSN	JCR Data ⁱ				Eigenfactor® Metrics ⁱ			
				Total Cites	Impact Factor	5-Year Impact Factor	Immediacy Index	Articles	Cited Half-life	Eigenfactor® Score	Article Influence® Score
<input type="checkbox"/>	1	INT J CARDIOL	0167-5273	11668	7.078	4.111	1.206	373	3.9	0.03342	0.959

MARK ALL UPDATE MARKED LIST

il 5-year Journal Impact Factor: l'IF calcolato sulle pubblicazioni dei cinque anni precedenti a quello di riferimento;

il Journal Immediacy Index: esprime il numero medio di citazioni ricevute dagli articoli nell'anno di pubblicazione, ovvero l' "immediatezza" con cui vengono recepiti dalla comunità scientifica);

il Journal Cited Half-Life: esprime l'età mediana degli articoli della rivista in esame citati nell'anno di riferimento, ovvero fornisce un'indicazione della persistenza nel tempo delle citazioni

1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?

La redazione di un *paper* scientifico comporta sempre diverse tappe:

- Individuare e circoscrivere il tema
- Pianificare e strutturare il lavoro
- Citare in modo corretto
- Sviluppare idee proprie
- Stendere il testo rispettando convenzioni formali, stilistiche e linguistiche

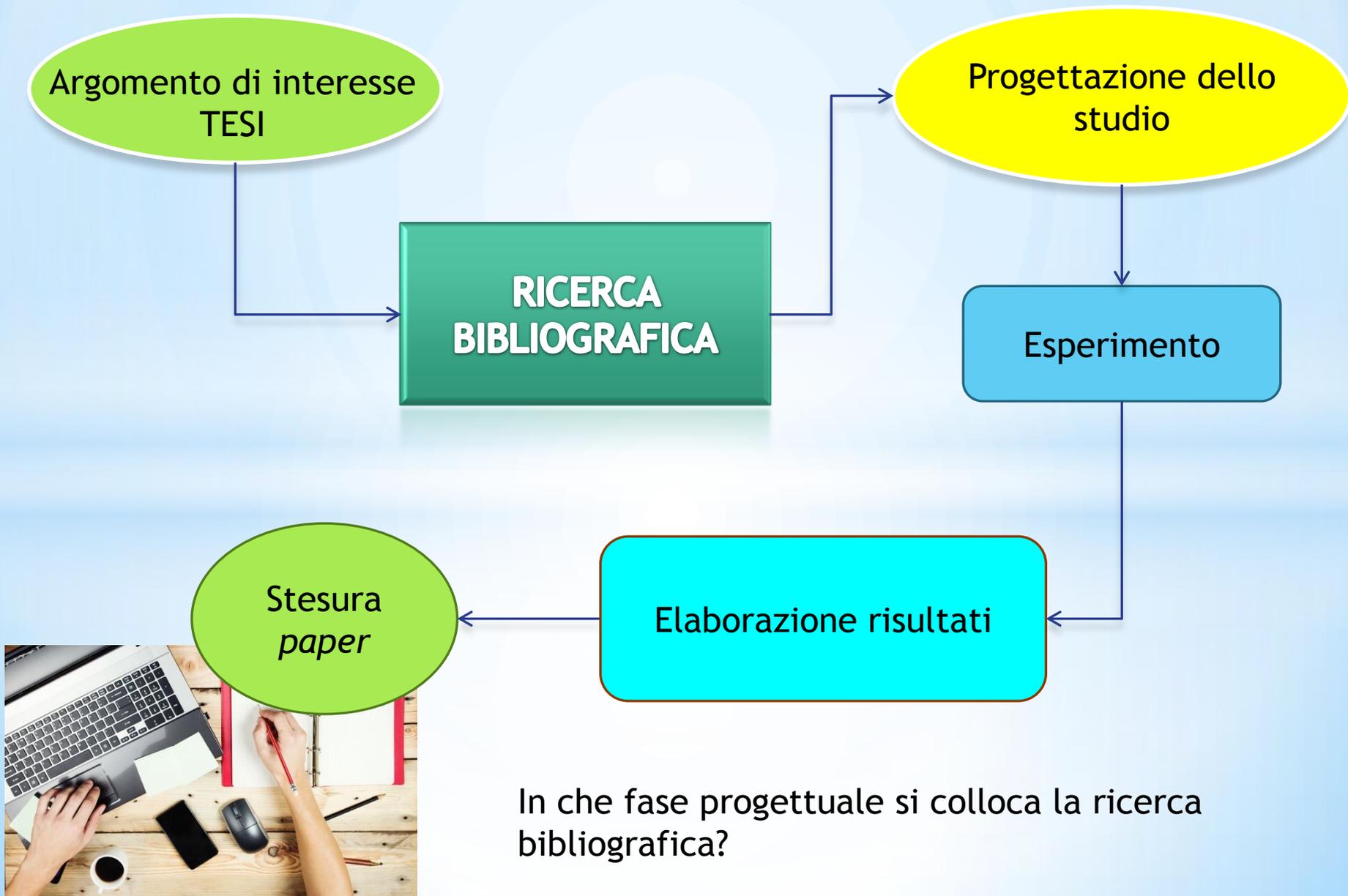
1. COS'È UN SAGGIO SCIENTIFICO?

Attenzione a:

- Non cadere nel **banale**
- Essere **sintetici** (dare informazioni non necessarie è un **errore**)
- Termini stranieri in ***corsivo*** (anche latino)



2. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA



In che fase progettuale si colloca la ricerca bibliografica?

2. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Perché?

È il primo passo da compiere per progettare uno studio:

perché ci permette di conoscere lo **stato dell'arte** del nostro campo di interesse e così di non riproporre studi già fatti da altri autori;

ci permette, invece, di tentare nuove vie, aggiungendo il nostro «mattoncino» alla conoscenza scientifica;

2. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Come?

1. Titolo ed oggetto di ricerca: scelta e analisi dell'argomento, delimitazione del campo;
2. Obiettivo (domanda o ipotesi di ricerca): creazione di una mappa concettuale preliminare contenente le parole chiave sull'argomento scelto (cercare informazioni di base in opere di consultazione, repertori bibliografici);
3. Strumenti (strategia della ricerca bibliografica): biblioteche, Internet (Opac, motori di ricerca, banche dati bibliografiche, portali disciplinari);
4. Fonti: Valutazione delle fonti bibliografiche (primarie, secondarie o letteratura critica);
5. Struttura: creazione di un primo indice strutturato in capitoli, paragrafi e sottoparagrafi da sottoporre al relatore;

2. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Come?

Per iniziare:

METODO A «PALLA DI NEVE»

1. Individuare un testo sufficientemente **affidabile** sull'argomento della nostra ricerca (voce enciclopedia, articolo di una rivista scientifica etc.);
2. Consultare i **referimenti bibliografici**;
3. Procurarsi alcuni dei **titoli riportati**, e di questi consultare a loro volta le bibliografie;



3. MOTORI DI RICERCA

I motori di ricerca (*search engines*) sono sistemi automatici che consentono di individuare documenti o altri collegamenti ipertestuali tramite soggetti argomentali, singole parole, combinazioni di parole o frasi esatte in un archivio di documenti in formato digitale.

I risultati trovati, purtroppo, non sono sempre pertinenti, anche se questi strumenti vengono continuamente perfezionati per consentire interrogazioni e metodi di ordinamento sempre più sofisticati.

Per affinare la ricerca è spesso possibile usare dei filtri come ad esempio **anno di pubblicazione, area scientifica, autore** e filtri logici (**AND, OR, NOT**)

3. MOTORI DI RICERCA

AND:

Restringe la ricerca

es. «pollination service» AND «agriculture»

Trova tutti i *records* che contengono entrambi i termini

OR:

Allarga la ricerca

es. «pollination service» OR «agriculture»

Trova tutti i *records* che contengono o l'uno o l'altro o tutti e due i termini

NOT:

Restringe in parte la ricerca

es. «pollination service» NOT «agriculture»

Trova tutti i *records* che contengono il termine «pollination service», ma non il termine «agriculture».

3. MOTORI DI RICERCA



<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/advanced>

NCBI Resources How To Sign in to NCBI

PubMed Home More Resources Help

PubMed Advanced Search Builder

YouTube Tutorial

Use the builder below to create your search

[Edit](#) [Clear](#)

Builder

All Fields [Show index list](#)

AND All Fields [Show index list](#)

or [Add to history](#)

History

There is no recent history

You are here: NCBI > Literature > PubMed

[Support Center](#)

GETTING STARTED

- [NCBI Education](#)
- [NCBI Help Manual](#)
- [NCBI Handbook](#)
- [Training & Tutorials](#)
- [Submit Data](#)

RESOURCES

- [Chemicals & Bioassays](#)
- [Data & Software](#)
- [DNA & RNA](#)
- [Domains & Structures](#)
- [Genes & Expression](#)
- [Genetics & Medicine](#)
- [Genomes & Maps](#)
- [Homology](#)
- [Literature](#)
- [Proteins](#)
- [Sequence Analysis](#)
- [Taxonomy](#)
- [Variation](#)

POPULAR

- [PubMed](#)
- [Bookshelf](#)
- [PubMed Central](#)
- [PubMed Health](#)
- [BLAST](#)
- [Nucleotide](#)
- [Genome](#)
- [SNP](#)
- [Gene](#)
- [Protein](#)
- [PubChem](#)

FEATURED

- [Genetic Testing Registry](#)
- [PubMed Health](#)
- [GenBank](#)
- [Reference Sequences](#)
- [Gene Expression Omnibus](#)
- [Map Viewer](#)
- [Human Genome](#)
- [Mouse Genome](#)
- [Influenza Virus](#)
- [Primer-BLAST](#)
- [Sequence Read Archive](#)

NCBI INFORMATION

- [About NCBI](#)
- [Research at NCBI](#)
- [NCBI News & Blog](#)
- [NCBI FTP Site](#)
- [NCBI on Facebook](#)
- [NCBI on Twitter](#)
- [NCBI on YouTube](#)

3. MOTORI DI RICERCA

Scopus

<https://www.scopus.com/>

Scopus

[Search](#)

[Sources](#)

[Alerts](#)

[Lists](#)

[Help](#) 

[SciVal](#) 

[Activate Personalization](#) 



Document search

[Compare sources](#) 

[Documents](#)

[Authors](#)

[Affiliations](#)

[Advanced](#)

[Search tips](#) 

Search

E.g., "Cognitive architectures" AND robots

Article title, Abstract, Keywords



[> Limit](#)

[Reset form](#)

Search 

3. MOTORI DI RICERCA

<https://webofknowledge.com/>

WEB OF KNOWLEDGESM



THOMSON REUTERS

Web of Science[®] InCites[™] Journal Citation Reports[®] Essential Science Indicators[™] EndNote

WEB OF SCIENCE[®]

Search Web of Science[®] Core Collection

Basic Search

Example: oil spill* mediterranean Topic

AND Example: O'Brien C* O'Brien C* Author

• Add Another Field | Clear All Fields

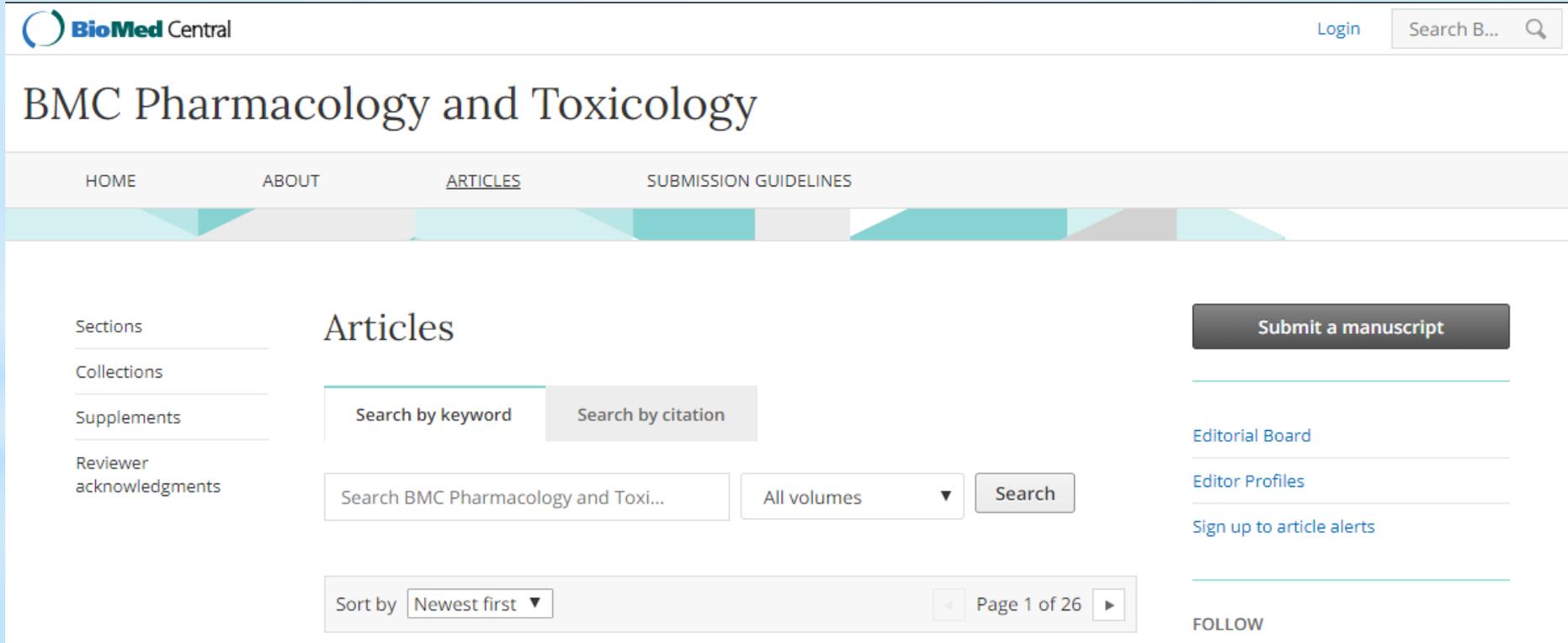
TIMESPAN

All years

Easier to get started searching and the ability to expand your search

3. MOTORI DI RICERCA

<https://www.biomedcentral.com/journals#Life Sciences>



The screenshot shows the homepage of the BMC Pharmacology and Toxicology journal. At the top left is the BioMed Central logo, and at the top right are links for 'Login' and a search box labeled 'Search B...'. The main title 'BMC Pharmacology and Toxicology' is prominently displayed. Below the title is a navigation bar with links for 'HOME', 'ABOUT', 'ARTICLES', and 'SUBMISSION GUIDELINES'. The 'ARTICLES' link is highlighted. On the left side, there are links for 'Sections', 'Collections', 'Supplements', and 'Reviewer acknowledgments'. The central area is titled 'Articles' and features two search options: 'Search by keyword' (selected) and 'Search by citation'. Below these are search input fields: 'Search BMC Pharmacology and Toxi...', a dropdown menu for 'All volumes', and a 'Search' button. At the bottom of the search area, there is a 'Sort by' dropdown set to 'Newest first' and a pagination indicator 'Page 1 of 26'. On the right side, there is a dark 'Submit a manuscript' button, followed by links for 'Editorial Board', 'Editor Profiles', and 'Sign up to article alerts'. At the very bottom right, there is a 'FOLLOW' button.

3. MOTORI DI RICERCA

https://scholar.google.it/

Valuing pollination services to agriculture



Articoli

In qualsiasi momento

Dal 2017

Dal 2016

Dal 2013

Intervallo specifico...

Ordina per pertinenza

Ordina per data

Qualsiasi lingua

Pagine in Italiano

includi brevetti

includi citazioni

Valuing pollination services to agriculture

[R Winfree](#), [BJ Gross](#), [C Kremen](#) - *Ecological Economics*, 2011 - Elsevier

Crop pollination by animal pollinators is an important ecosystem service for which there is no generally accepted valuation method. Here, we show that two existing valuation methods, previously thought to be unrelated, are each a special case of a more general equation. We then present a new method, termed attributable net income, for valuing insect pollination of crops. The attributable net income method improves upon previous methods ...

☆ Citato da 110 [Articoli correlati](#) [Tutte e 12 le versioni](#)

Visualizzazione del risultato migliore di questa ricerca. [Mostra tutti i risultati](#)

3. MOTORI DI RICERCA



JSTOR

<https://www.jstor.org/action/showAdvancedSearch?acc=off&wc=on>



JSTOR

Search JSTOR



Advanced Search ▾

Browse ▾

[Login to My Account](#) | [Register](#)

[About](#) [Support](#)

Advanced Search [View tutorial](#) | [Search Help](#)

Full-Text ▾

AND ▾

Full-Text ▾

Add Field +

Select an access type

All content ▾

Search

4. PERIODICI *OPEN ACCESS*

<https://doaj.org/>

DOAJ DIRECTORY OF
OPEN ACCESS
JOURNALS

Home

Search

Browse Subjects

Apply

News

About

For Publishers

API

Search DOAJ



journals articles

[\[Advanced Search\]](#)

Directory of Open Access Journals (DOAJ)

DOAJ is a community-curated online directory that indexes and provides access to high quality, open access, peer-reviewed journals. DOAJ is independent. All funding is via donations, 50% of which comes from [sponsors](#) and 50% from [members and publisher members](#). All DOAJ services are free of charge including being indexed in DOAJ. All data is freely available.

4. PERIODICI *OPEN ACCESS*

<http://oaister.worldcat.org/advancedsearch>

Cerca WorldCat

WorldCat ([Entra](#))

Questo sito utilizza i cookie. Continuando ad utilizzare il sito, l'utente accetta che OCLC posizioni cookie sul suo dispositivo. [Per saperne di più.](#)

OAlster
Find the pearls

Ricerca avanzata

Cerca Annulla

Seleziona una banca dati in cui cercare

Saranno interrogati i seguenti database:

[OAlster](#)

[Aggiungi / Rimuovi banche dati >>](#)

Inserisci i termini di ricerca in almeno uno dei campi che seguono

Parola chiave:

Titolo:

Autore:

Limita la tua ricerca (opzionale)

Anno:

Trova solo documenti pubblicati dal - al

al:

es. 1971

es. 1977

5. OPAC

L'OPAC (*Online Public Access Catalogue* - Catalogo in linea ad accesso pubblico) ha il vantaggio di poter essere consultato da qualsiasi computer collegato alla rete, senza doversi recare fisicamente nelle singole biblioteche.

Gli OPAC possono essere: singoli di una sola biblioteca o collettivi se partecipano ad un sistema coordinato di biblioteche (cittadino, provinciale, regionale).

5. OPAC



Accesso rapido

Cerca su TUTTO

Catalogo Unito

TROVA@unibo

Banche dati di Ateneo

Open access

Cerca la tua biblioteca

Accedi da casa

Chiedi un articolo

Controlla la tua situazione prestiti

Frequently Asked Questions

Norme d'uso delle risorse elettroniche

<https://www.sba.unibo.it/it>

Articoli, libri, periodici

Numerose banche dati:
arXiv.org
SciFinder WEB

https://www.bfm.unibo.it/sites/b081/files/allegatiparagrafo/17-06-2016/la_ricerca_bibliografica_in_scifinder_web.pdf

5. OPAC

http://unito-opac.cineca.it/SebinaOpac/Opac?locale=it_IT



Polo bibliografico della ricerca

CATALOGO



Se vuoi cercare anche periodici elettronici, e-book e articoli usa **TUTTO**.

Autore [elenco](#)

Titolo [elenco](#)

Anno pubblicazione da a

Ricerca libera

[ricerca](#) [annulla](#)

Natura	Tipologia	Sistema	Biblioteche
Tutte Monografia Periodico Collana Titolo Analitico	Tutte Testo a stampa (moderno) Testo a stampa (antico) Cartografia	Tutti Università di Torino Polo '900 Altre biblioteche	Tutte Agraria e Veterinaria Archivio nazionale cinematografico della Resis Accademia delle Scienze Arte, Musica, Spettacolo-Dip.Studi Umanistici Accademia di Medicina Arturo Graf Atlante Linguistico Italiano Biblioteca Archivio Storico Biblioteca Federata di Medicina-Polo Biologic Biblioteca Federata di Medicina-Polo CTO Biblioteca Federata di Medicina-Presidio Dent

[Salva selezione](#)

[ricerca](#) [annulla](#)

5. OPAC

http://pico.polito.it/primo_library/libweb/action/search.do?vid=39pto_v

Utente anonimo ★ Scaffale Elettronico Area personale Login

POLITECNICO DI TORINO

pico

Biblioteche Catalogo A-Z Banche Dati Citation Linker Aiuto

Tutte le collezioni Libri, tesi e periodici Risorse elettroniche

Ricerca Avanzata
Ricerca scorrimento

A che cosa serve Pico?

Con Pico posso, tramite un'unica ricerca, trovare il documento che mi interessa, che si tratti di una risorsa elettronica, in abbonamento o a libero accesso, che sia un'opera stampata posseduta dalle biblioteche del Politecnico, che sia contenuta nel *repository* istituzionale delle pubblicazioni di ateneo PORTO e, ove possibile, ho anche l'accesso diretto al *full-text*. Oppure posso ricercare in un sottoinsieme di risorse (materiale bibliografico su carta, risorse elettroniche).

Area personale

Una volta autenticato, cliccando sul tasto Login nella barra in cima alla pagina, posso accedere

- ▶ all'elenco dei prestiti, con la possibilità di rinnovarli, richieste, configurazioni personali...
- ▶ allo scaffale elettronico, una cartella virtuale in cui posso inserire dei record del catalogo, cliccando sulla stella a sinistra del titolo, nei risultati di una ricerca;
- ▶ alle ricerche e alert, una sezione in cui posso ritrovare le ricerche salvate e attivare avvisi automatici (via email o RSS).

Come utente anonimo si ha comunque accesso allo scaffale elettronico e alle ricerche, ma queste informazioni saranno cancellate alla fine della sessione.

Quali risorse sono comprese in Pico?

- ▶ Libri e periodici su carta
- ▶ Tesi di laurea e di dottorato
- ▶ Periodici elettronici ed e-book
- ▶ Banche dati
- ▶ Pubblicazioni di ateneo
- ▶ Risorse ad accesso aperto

Quali risorse non si trovano in Pico?

Alcune banche dati, per motivi commerciali, sono ricercabili soltanto accedendo direttamente al sito dell'editore:

- ▶ Avery Index
- ▶ Iconda
- ▶ MathSciNet
- ▶ Urdadoc

Come posso trovare un e-journal o un e-book?

Cliccando su A-Z, nel menu in alto sotto il logo del Politecnico, si apre una maschera di ricerca che mi consente di trovare un e-journal o un e-book sulla base dei dati in mio possesso.

Per ottenere aiuto:

bibli.infopico@polito.it

5. OPAC

http://opac.biblio.polito.it/F/V8MSB7PDSRHJTS5862YU55B89FJK1M74D2RID85ASMESTP2AJ8-03626?&pds_handle=GUEST



Biblioteche di Ateneo

IDENTIFICATI FINE SESSIONE AREA PERSONALE PREFERENZE CATALOGHI CONTATTI AIUTO

CATALOGO GENERALE

FUNZIONI >> Ricerca Lista dei risultati Ricerche precedenti Scaffale elettronico

Ricerca semplice Multi-campo Multi-base Ricerca avanzata CCL

Ricerca/Scorrimento

Digita una parola o frase	<input type="text"/>	(usa ? o * per il troncamento, es. <i>termo*</i> per <i>termoconvettori</i> , <i>termovalorizzatori</i> ...)
Campo da ricercare	Tutti i campi ▼	(indici per parola e per scorrimento)
Parole adiacenti?	<input checked="" type="radio"/> No <input type="radio"/> Si	
Base da ricercare	Catalogo completo ▼	

Vai Pulisci

Limita la ricerca per:

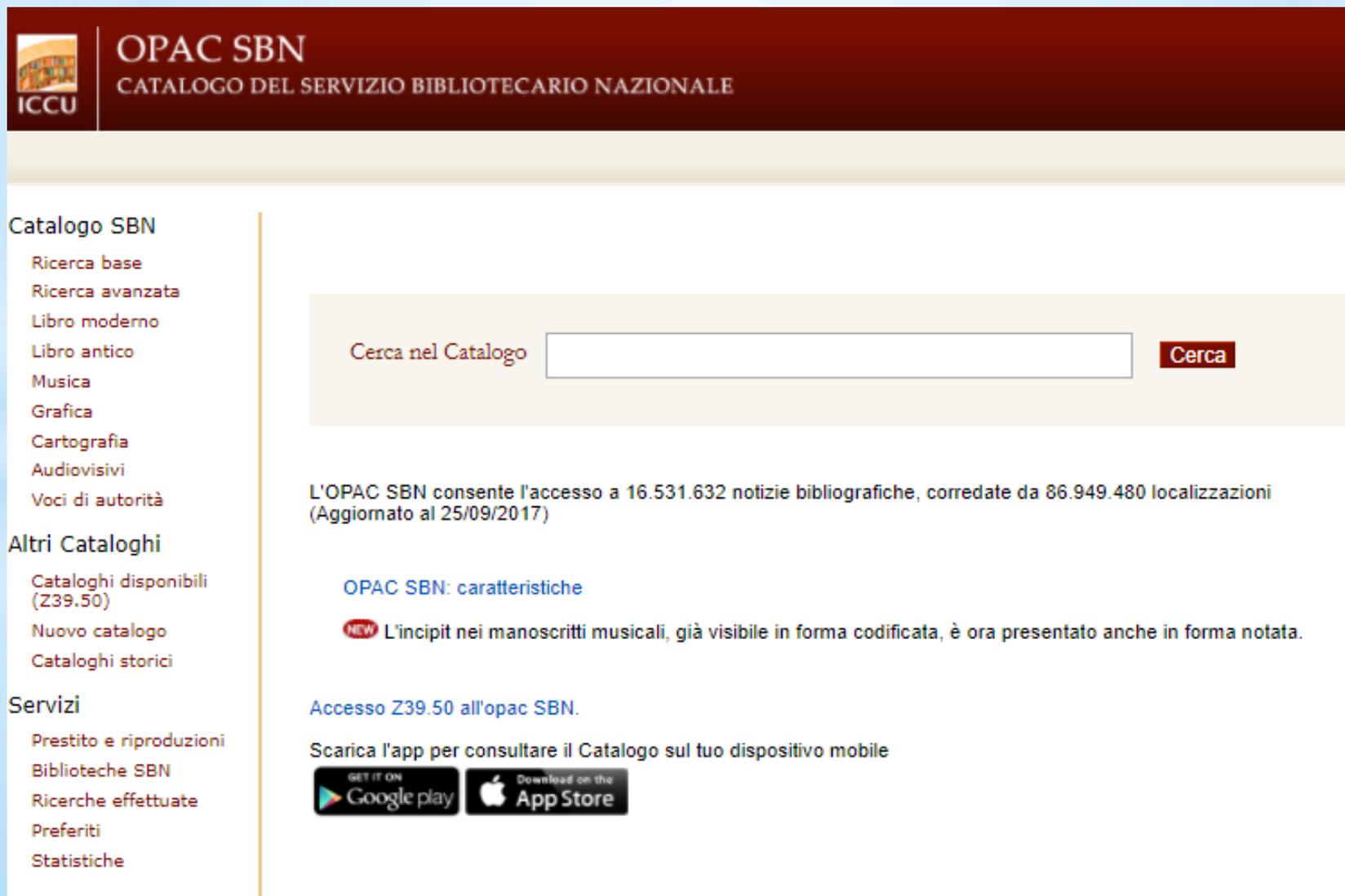
Lingua:	Tutte ▼	Dall'anno:	<input type="text"/>	All'anno:	<input type="text"/>	ac
Formato:	Tutti ▼	Biblioteca:	Tutte ▼			

SUGGERIMENTI PER LA RICERCA:

- ▶ **Parole adiacenti:** se scegli *Si* digitando, ad esempio, la stringa *computer programming* il sistema ricercherà i record che contengono la parola *computer* ACCANTO alla parola *programming* nel campo da
- ▶ **Maiuscole o minuscole:** il sistema non fa differenza tra lettere maiuscole o minuscole. Ad esempio, inserendo *computer* recupererà *computer*, *Computer* e *COMPUTER*.
- ▶ **Operatori booleani:** puoi usare gli operatori booleani AND, OR e NOT nella stringa di ricerca. Ad esempio, se digiti (*heart OR cardiac*) AND *surgery* il sistema recupererà tutti i record che contengono *heart* che contengono le parole *heart* e *cardiac* (= *heart AND cardiac*).
- ▶ **Caratteri jolly:** usa il carattere ? o * per mascherare parti di parola. Ad esempio, inserendo *gun?*, il sistema recupererà *gun*, *guns*, *gunners*, *gunnery*, *gunning*, etc. Un altro esempio: *?ology* recupererà *anth* ortografiche. Ad esempio, *alumi?m* recupererà l'ortografia americana, *aluminum*, e quella britannica *aluminium*. Per gli altri caratteri jolly vai al link *Aiuto*, in alto e consulta la sezione *Ricerca*, sottosezione C.
- ▶ **Restringimento di una ricerca:** scegli tra varie opzioni dei menù a tendina o inserisci dei valori nei campi *anno*, oppure puoi restringere la ricerca ad una determinata biblioteca, lingua o formato o ad un de

5. OPAC

<http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>



The screenshot shows the OPAC SBN website interface. At the top, there is a dark red header with the ICCU logo on the left and the text "OPAC SBN CATALOGO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE" on the right. Below the header, the main content area is divided into a left sidebar and a main content area. The sidebar contains navigation links under three categories: "Catalogo SBN", "Altri Cataloghi", and "Servizi". The main content area features a search bar with the placeholder text "Cerca nel Catalogo" and a "Cerca" button. Below the search bar, there is a text block stating the number of bibliographic notices and localizations, followed by a link to "OPAC SBN: caratteristiche". A "NEW" badge highlights a feature about musical manuscripts. At the bottom, there are links for "Accesso Z39.50 all'opac SBN." and "Scarica l'app per consultare il Catalogo sul tuo dispositivo mobile", accompanied by "GET IT ON Google play" and "Download on the App Store" logos.

Catalogo SBN

- Ricerca base
- Ricerca avanzata
- Libro moderno
- Libro antico
- Musica
- Grafica
- Cartografia
- Audiovisivi
- Voci di autorità

Altri Cataloghi

- Cataloghi disponibili (Z39.50)
- Nuovo catalogo
- Cataloghi storici

Servizi

- Prestito e riproduzioni
- Biblioteche SBN
- Ricerche effettuate
- Preferiti
- Statistiche

Cerca nel Catalogo **Cerca**

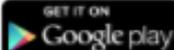
L'OPAC SBN consente l'accesso a 16.531.632 notizie bibliografiche, corredate da 86.949.480 localizzazioni (Aggiornato al 25/09/2017)

[OPAC SBN: caratteristiche](#)

NEW L'incipit nei manoscritti musicali, già visibile in forma codificata, è ora presentato anche in forma notata.

[Accesso Z39.50 all'opac SBN.](#)

Scarica l'app per consultare il Catalogo sul tuo dispositivo mobile

GET IT ON  **Google play**  **Download on the App Store**

5. OPAC

Il MetaOPAC è un catalogo collettivo online che mediante un *software* specifico interroga contemporaneamente OPAC indipendenti tra loro e consultabili separatamente

<http://www.aib.it/progetti/opac-italiani/>



The screenshot shows the AIB-Web website interface. At the top, there is a logo for AIB (Associazione Italiana Biblioteche) and the text "AIB-WEB Il web dell'Associazione Italiana Biblioteche". A search bar is visible on the right. Below the header is a navigation menu with items: Home, Area stampa, Chi siamo, Iscriverti, Sezioni regionali, Attività, Pubblicazioni, Progetti e repertori, and Negozio AIB. The main content area is titled "OPAC italiani" and features a logo for MAI (MetaOPAC Azalai Italiano) with a camel and palm tree. Below the logo, it states "una collaborazione tra AIB e CNR". The page lists activities from 2012 to 2003, with a link for "Tutte le novità". A sidebar on the left contains a list of links: Italian OPACs, Repertorio degli OPAC italiani, MAI. Ricerca globale, MAI. Ricerca per regione, MAI. Ricerca selettiva, MAI. Istruzioni, Informazioni sussidiarie, Cataloghi connessi al MAI, and Redazione OPAC italiani. At the bottom, there is a "Presentazione" link and a reference to an article by Antonella De Robbio in "ESB Forum".

OPAC italiani

una collaborazione tra AIB e CNR

MAI: MetaOPAC Azalai Italiano

Interrogazione cumulativa dei cataloghi delle biblioteche italiane [info](#)
Cumulative query in Italian Internet library catalogues

Dal 14 marzo 2017 il servizio MAI è nuovamente attivo. La banca dati degli OPAC è attualmente in fase di aggiornamento e, poichè il software utilizzato è ormai obsoleto, non è più possibile aggiungere connessioni al MAI. L'Associazione Italiana Biblioteche valuterà con il CNR (nuovo partner tecnico per il MAI) il rifacimento del software.

[Presentazione](#)
Articolo di Antonella De Robbio in "ESB Forum"

- ⇒ [Attività 2012](#)
- ⇒ [Attività 2011](#)
- ⇒ [Attività 2010](#)
- ⇒ [Attività 2009](#)
- ⇒ [Attività 2008](#)
- ⇒ [Attività 2007](#)
- ⇒ [Attività 2006](#)
- ⇒ [Attività 2005](#)
- ⇒ [Attività 2004](#)
- ⇒ [Attività 2003](#)

» [Tutte le novità](#)

Home » Progetti e repertori » **OPAC italiani**

Stampa pagina

Seguici [f](#) [t](#)

- ▶ [Italian OPACs](#)
- ▶ [Repertorio degli OPAC italiani](#)
- ▶ [MAI. Ricerca globale](#)
- ▶ [MAI. Ricerca per regione](#)
- ▶ [MAI. Ricerca selettiva](#)
- ▶ [MAI. Istruzioni](#)
- ▶ [Informazioni sussidiarie](#)
- ▶ [Cataloghi connessi al MAI](#)
- ▶ [Redazione OPAC italiani](#)

6. LETTERATURA GRIGIA

Consiste in tutto ciò che non è stato pubblicato dall'editoria scientifica ufficiale, ossia non è stato sottoposto a *peer review*

Fra gli esempi di letteratura grigia:

- brevetti;
- pubblicazioni interne a organizzazioni, pubbliche o private;
- i rapporti tecnici e i rapporti di ricerca;
- i progetti di ricerca;
- gli atti o gli *abstract* di congressi, convegni e seminari (comprese le presentazioni informatiche multimediali);
- le tesi di laurea;
- le dispense di corsi;
- le linee guida per tecniche di laboratorio e i metodi di analisi;
- *pre-print* di articoli destinati successivamente a pubblicazione.

È IMPORTANTE che nella bibliografia della tesi la letteratura grigia, se presente, sia comunque fortemente minore rispetto alla letteratura bianca.

7. VPN

Il collegamento VPN (*Virtual Private Network*) consente l'accesso a banche dati e periodici elettronici dall'esterno della rete di Ateneo

Per versioni precedenti Windows 10:

<http://www.dss.unito.it/dcps/downloads/DSS-vpn-unito.pdf>

Per Windows 10:

<https://fire.rettorato.unito.it/helpdesk/knowledgebase.php?article=17>

Per chi non riuscisse con i metodi precedenti:

https://www.bibliopeano.unito.it/sites/b041/files/allegatiparagrafo/31-03-2015/accedi_da_casa-proxy.pdf

8. Citazione nel testo

Citare significa richiamare al lettore fonti che reggono il discorso o la frase che vogliamo sostenere:



NON significa copiare testualmente
ciò che viene detto da altri autori



PLAGIO

8. Citazione nel testo

Alcune regole:

1. (Cognome Autore, anno di pubblicazione);
2. Se ci sono due autori si citano entrambi (&);
3. Se ci sono molti autori si usa *et al.* (in corsivo);
4. Se si citano più articoli si devono elencare in ordine cronologico, dal meno recente al più recente.



8. Citazione nel testo



ELSEVIER

Available online at www.sciencedirect.com

SCIENCE @ DIRECT®

Agriculture, Ecosystems and Environment 98 (2003) 483–491

**Agriculture
Ecosystems &
Environment**

www.elsevier.com/locate/agee

Money as an indicator: to make use of economic evaluation for biodiversity conservation

Ingo Bräuer*

Institut für Agrarökonomie, Universität Göttingen, Platz der Göttinger Sieben 5, 37073 Göttingen, Germany

Abstract

Environmental economics has developed methods to use a common indicator (money) for environmental policy decisions. This indicator allows cost-benefit analyses (CBAs) for an objective and realistic evaluation of the economic consequences



Es.

...la valutazione economica dei beni ambientali offre numerosi vantaggi (Bräuer, 2003).

8. Citazione nel testo

Ecological Economics 137 (2017) 184–194



Contents lists available at ScienceDirect

Ecological Economics

journal homepage: www.elsevier.com/locate/ecolecon



Analysis

A Global Meta-Analysis of the Value of Ecosystem Services Provided by Lakes



Arnaud Reynaud^{a, b, *}, Denis Lanzasova^{b, c}

^aToulouse School of Economics, INRA, University of Toulouse Capitole, Toulouse, France

^bEuropean Commission, Joint Research Centre (JRC), Directorate D – Sustainable Resources, Water and Marine Resources Unit, Ispra, Italy

^cCenter for Development Research (ZEF), University of Bonn, Bonn, Germany



Es.

...l'interazione tra servizi ecosistemici influenza significativamente la loro valutazione (Reynaud & Lanzasova, 2017).

8. Citazione nel testo



Synergies between biodiversity conservation and ecosystem service provision: Lessons on integrated ecosystem service valuation from a Himalayan protected area, Nepal

Kelvin S.-H. Peh^{a,b,*}, Ishana Thapa^c, Menuka Basnyat^c, Andrew Balmford^b, Gopal Prakash Bhattarai^d, Richard B. Bradbury^{b,e,f}, Claire Brown^g, Stuart H.M. Butchart^{b,h}, Maheshwar Dhakal^d, Hum Gurung^{c,i}, Francine M.R. Hughes^j, Mark Mulligan^k, Bhopal Pandeya^{k,l}, Alison J. Stattersfield^h, David H.L. Thomas^h, Matt Walpole^g, Jennifer C. Merriman^h



Es.

...l'interazione tra servizi ecosistemici influenza significativamente la loro valutazione (Peh *et al.*, 2015).

8. Citazione nel testo



Available online at www.sciencedirect.com



Agriculture, Ecosystems and Environment 98 (2003) 483–491

Agric
Ecosyst
Enviro

www.elsevier.com

Money as an indicator: to make use of economic evaluation for biodiversity conservation

Ingo Bräuer*

Institut für Agrarökonomie, Universität Göttingen, Platz der Göttinger Sieben 5, 37073 Göttingen, Germany

Abstract

Environmental economics has developed methods to evaluate the benefits of biodiversity conservation. This indicator allows cost-benefit analyses (CBAs) for



ELSEVIER

Contents lists available at ScienceDirect

Ecosystem Services

journal homepage: www.elsevier.com/locate/ecoser



Synergies between biodiversity conservation and ecosystem service provision: Lessons on integrated ecosystem service valuation from a Himalayan protected area, Nepal

Kelvin S.-H. Peh^{a,b,*}, Ishana Thapa^c, Menuka Basnyat^c, Andrew Balmford^b, Gopal Prakash Bhattarai^d, Richard B. Bradbury^{b,e,f}, Claire Brown^g, Stuart H.M. Butchart^{b,h}, Maheshwar Dhakal^d, Hum Gurung^{c,i}, Francine M.R. Hughes^j, Mark Mulligan^k, Bhopal Pandeya^{k,l}, Alison J. Stattersfield^h, David H.L. Thomas^h, Matt Walpole^g, Jennifer C. Merriman^h

Ecological Economics 137 (2017) 184–194



ELSEVIER

Contents lists available at ScienceDirect

Ecological Economics

journal homepage: www.elsevier.com/locate/ecocon



Analysis

A Global Meta-Analysis of the Value of Ecosystem Services Provided by Lakes



Arnaud Reynaud^{a,b,*}, Denis Lanzanova^{b,c}

^aToulouse School of Economics, INRA, University of Toulouse Capitole, Toulouse, France

^bEuropean Commission, Joint Research Centre (JRC), Directorate D – Sustainable Resources, Water and Marine Resources Unit, Ispra, Italy

^cCenter for Development Research (ZEF), University of Bonn, Bonn, Germany



Es.

...l'interazione tra servizi ecosistemici influenza significativamente la loro valutazione (Bräuer, 2003; Peh *et al.*, 2015; Reynaud & Lanzanova, 2017).

9. Testo accademico

Copyright © 2016 by the author(s). Published here under license by the Resilience Alliance.
Hjerpe, E. E., and A. Humain. 2016. Willingness to pay for ecosystem conservation in Alaska's Tongass National Forest: a choice modeling study. *Ecology and Society* 21(2):8. <http://dx.doi.org/10.5751/ES-08122-210208>



Research

Willingness to pay for ecosystem conservation in Alaska's Tongass National Forest: a choice modeling study

Evan E. Hjerpe¹ and Anwar Hussain^{1,2}

ABSTRACT. Forest ecosystems contribute to human welfare in important ways, but because of the nonmarket nature of many of the goods and services produced, both markets and governments fail to optimize their production commensurate with their economic and ecological significance. Despite the recent proliferation of nonmarket environmental valuation in the literature, the incorporation of nonmarket values into public forest decision making has been limited by institutional and methodological barriers. To address this disconnect, we conducted a case study to quantify conservation values for the Tongass National Forest in a manner conducive for public forest planning. A choice experiment featuring proposed forest management alternatives with changes in critical attributes relative to their levels in the status quo was used to generate the requisite data. Econometric analysis suggests that Alaskans have strong preference for conservation management, including both preservation and ecological restoration, over status quo or exploitation management. However, there is significant heterogeneity among Alaskans in terms of bias toward the status quo depending on their socioeconomic characteristics, e.g., gender, age, place of residence, household income, whether or not they have dependent children. The findings of this study can be helpful to forest managers in the preparation of resource management plans consistent with maximization of total economic value of forest ecosystem services.

Key Words: choice experiment; conservation economics; ecological restoration; nonmarket valuation; old-growth forests; Tongass National Forest

INTRODUCTION

Old-growth forests are both ecologically and economically important. Forests that have not experienced industrial logging, commonly called "old-growth" forests,¹ offer unique levels of ecosystem services to society, particularly in providing high quality fish and wildlife habitat, clean water, scenic beauty, and carbon storage that have led to calls for old-growth conservation (Thomas et al. 1988, Luysaert et al. 2008, DellaSala et al. 2011). Old-growth forests in the U.S. are becoming a scarce commodity, as remaining old-growth stands are now generally confined to stunted, higher-elevation forests and pockets of protected areas (Spies and Duncan 2009). An exception to this is the remaining coastal rainforest old growth in Southeast Alaska and the Tongass National Forest (hereafter the Tongass), the largest national forest in the U.S. Although most of the 17 million acre Tongass is rock, ice, or unproductive forests,² there are many productive old-growth stands covering salmon-filled watersheds. About a million acres of the most productive old-growth forests in southeast Alaska have already been clear-cut when including both Native Corporation and National Forest logging, and another half million acres of old growth are scheduled for future harvest on the Tongass (TLMP 2008). As such, the Tongass timber program is the last industrial-scale, old-growth logging program in the U.S.

Given the national scarcity of old-growth forests and their importance, ecosystem conservation efforts are being developed in Southeast Alaska via collaborative planning between the U.S. Forest Service (USFS), nongovernmental organizations, Native Alaskan tribes, and communities. Because commercial timber harvest and logging roads in the past six decades have had adverse effects on forest resources, conservation efforts include plans for both preserving existing old-growth and restoring adjacent, cut-over forests and degraded salmon streams. Proposed Tongass conservation programs are not intended to end all Tongass

logging because Tongass timbering jobs can be an important source of economic development for some communities. Rather, stakeholders and the USFS are looking to increase conservation efforts while transitioning the timber harvest out of old-growth watersheds, into cut-over second-growth watersheds (USDA News Release 2010).

The economic rationale for the Tongass timber program is primarily one of job creation, that is, maintaining social development in remote parts of Alaska (TLMP 2008, Hjerpe 2011). The market impacts of the Tongass timber program, in terms of board feet of production and regional employment, are well monitored and incorporated into USFS planning processes despite representing less than 1% of regional employment (Hjerpe 2011). However, the economic values foregone by clear-cutting old growth, are noticeably absent from the planning process. Because the values for old-growth ecosystem services heavily comprise nonmarket values, direct survey and other nonmarket methods are required to determine the extent of these values. This type of research has not been conducted on the Tongass; without the inclusion of conservation values, land management planning on the Tongass is skewed toward timber production (Loomis 1987).

Missing conservation values on the Tongass are emblematic of economic valuation problems encountered in most public forest planning. In the U.S., all public land management agencies, including the USFS, have struggled to consistently incorporate the largely nonmarket values that compose conservation values into land management planning (Kline et al. 2013). When conservation values are incorporated, the USFS has typically only incorporated use values of recreation (consumer surplus), generally by passing passive use values (Loomis and Walsh 1992). This failure to internalize conservation benefits into the national

¹Conservation Economics Institute, ²Forest Policy Center, Auburn University

1. Titolo, autori, anno di pubblicazione
2. Abstract
3. Introduzione
4. Materiali e Metodi
5. Risultati
6. Discussione
7. Conclusioni
8. Bibliografia

9. Testo accademico

Il titolo e l'abstract ci danno un'idea del contenuto;
Molto importante è l'anno di pubblicazione (una delle prime cose da guardare per leggere in maniera critica l'articolo);
Inoltre è bene ricordare gli autori per fare ulteriore ricerca bibliografica;



PER SELEZIONARE GLI
ARTICOLI

1. **Titolo, autori, anno di pubblicazione**
2. **Abstract**
3. Introduzione
4. Materiali e Metodi
5. Risultati
6. Discussione
7. Conclusioni
8. Bibliografia

9. Testo accademico

1. Titolo, autori, anno di pubblicazione
2. Abstract
- 3. Introduzione**
4. Materiali e Metodi
5. Risultati
- 6. Discussione**
- 7. Conclusioni**
8. Bibliografia

Sono le parti più importanti, di solito le prime da leggere una volta letto l'*abstract*



9. Testo accademico

Di solito si leggono se qualcosa della discussione non è chiaro si vanno a leggere i materiali e metodi e i risultati, a meno che si stia facendo una ricerca metodologica!

1. Titolo, autori, anno di pubblicazione
2. Abstract
3. Introduzione
- 4. Materiali e Metodi**
- 5. Risultati**
6. Discussione
7. Conclusioni
8. Bibliografia

9. Testo accademico

1. Titolo, autori, anno di pubblicazione
2. Abstract
3. Introduzione
4. Materiali e Metodi
5. Risultati
6. Discussione
7. Conclusioni

È una parte importante per approfondire la ricerca bibliografica

8. Bibliografia

10. Schedare un articolo

Un schedario bibliografico è qualcosa che vi tornerà utile nella composizione della bibliografia finale.

Esso dovrebbe contenere tante piccole schede per ogni libro o altro consultato insieme ad un breve abstract dei contenuti e corredato sempre da riferimenti all'autore e all'opera.

In tal modo l'operazione della citazione bibliografica sarà più semplificata.

10. Schedare un articolo

Elementi costitutivi di una valida SCHEDA DI LETTURA

1	dati bibliografici	è bene riportare sulla scheda tutte le informazioni utili alla citazione bibliografica (autore, titolo, luogo di edizione, editrice, anno, n° pagine...)
2	inquadramento del testo	è utile raccogliere dal paratesto (prefazione, introduzione, risvolti di copertina...) informazioni sull'autore (campo specialistico di ricerca, orientamenti di pensiero e di metodo, ecc.) e - se indicato - dei destinatari e delle circostanze di pubblicazione (pubblico specialistico o divulgazione...- convegni, progetti editoriali..)
3	sintesi essenziale dei contenuti	prima di dedicarsi ad una presentazione analitica è molto utile compiere lo sforzo di focalizzare e definire in sintesi il problema centrale nel saggio, la posizione dell'autore (tesi), le principali argomentazioni di supporto (= la struttura dell'argomentazione) in forma di abstract, di mappa concettuale o di schema per punti
4	presentazione più analitica	a seconda dell'importanza che riveste il testo per la ricerca, sarà opportuno prevedere un riassunto più o meno dettagliato dei contenuti, articolato per sezioni o per sequenze; condensare in un titolo i contenuti di ciascuna sequenza è operazione efficace ai fini di una più acuta intelligenza del testo
5	citazioni essenziali	disseminate nel riassunto o trascritte separatamente, servono - se significative - a esprimere precisamente il pensiero dell'autore (riportate nello scritto o nelle note.); possono essere anche ampie, se necessario; devono essere poste tra virgolette (meglio se in diverso colore per evitare confusioni), trascritte senza errori (anche nella punteggiatura), con l'indicazione precisa della pagina da cui sono state tratte (!)
6	riflessione critica e valutazione (a conclusione della scheda o anche in osservazioni disseminate nel corso della sintesi dei contenuti, purché in colore diverso, per differenziarle da riassunti e citazioni)	è il momento più delicato del lavoro; presuppone una comprensione rigorosa del testo onde evitare fraintendimenti più o meno gravi (cfr. punti 3 e 4); comporta sostanzialmente due ordini di operazioni: 1) l'esame critico del discorso, ovvero una valutazione della validità dell'argomentazione (risulta corretta, fondata, convincente? dati, opinioni e giudizi sono affidabili? la tesi sostenuta dall'autore, le confutazioni, i presupposti risultano coerenti o presentano incongruenze e contraddizioni? sono ragionevoli, condivisibili...?) 2) il giudizio personale: una valutazione conclusiva sulla validità e accettabilità della posizione espressa nel saggio; spunti di commento sull'intera argomentazione o su singoli punti del discorso; valutazioni sintetiche sull'importanza del saggio ai fini della personale ricerca

10. Schedare un articolo

Software
open-source



<https://www.zotero.org/>

The screenshot shows the Zotero desktop application window. The title bar reads 'Zotero'. The menu bar includes 'File', 'Modifica', 'Strumenti', and 'Aiuto (H)'. The toolbar contains icons for adding, deleting, and searching items. The left sidebar shows a tree view under 'Libreria personale' with folders for 'Ecosystem services', 'My Publications', 'Elementi duplicati', 'Elemento non classificato', and 'Cestino'. The main pane displays a table with columns for 'Titolo' and 'Autore'. A single entry is visible: 'Evaluating services and damage costs of degradation of a major lake ecosystem' by 'Mueller et al.'. The right pane shows '1 elemento in questa vista'. The bottom left pane indicates 'Nessun tag da visualizzare'.

Titolo	Autore
Evaluating services and damage costs of degradation of a major lake ecosystem	Mueller et al.

11. Stesura della bibliografia

La bibliografia è un elenco di tutti i testi consultati ed utilizzati nel corso della ricerca bibliografica, che vengono identificati in pochi dati essenziali detti **referimenti bibliografici**

Cosa va inserito?

sì

no

Tutti i testi citati nella
tesi/articolo
e i testi consultati

Non vanno invece citate le opere che
non sono state effettivamente
consultate

11. Stesura della bibliografia

La bibliografia va ordinata in ordine alfabetico, per cognome dell'autore;
Va indicato prima il cognome dell'autore/i e poi l'iniziale del nome; se sono indicate più opere di uno stesso autore, l'elenco di tali opere procederà in ordine cronologico a partire dalle opere meno recenti;

Se di uno stesso autore dobbiamo citare più opere, queste vanno messe in ordine di data dalla più vecchia alla più recente, e se ci sono più opere dello stesso autore e dello stesso anno si indicano nel modo seguente (anche nella citazione nel testo):

Burkhard B. 2009a. Valuing environmental goods and services using benefit transfer. *Ecological Economics*, 60 : 335-342.

Burkhard B. 2009b. Methods and models for identifying thresholds of habitat loss. *Ecography*, 40: 131-143.

E' sempre meglio citare le prime edizioni dei testi, e in caso di testi stranieri è d'obbligo citare tra parentesi l'edizione originale.

11. Stesura della bibliografia

Articolo

Quando si inserisce in bibliografia un ARTICOLO PUBBLICATO IN UNA RIVISTA, si devono includere, nell'ordine e separati da virgole:

1. Cognome e nome puntato dell'autore dell'articolo
2. Anno di pubblicazione
3. Titolo dell'articolo
4. Titolo della rivista (scritto in corsivo)
5. Numero della rivista
6. Intervallo delle pagine consultate

Es. Baveye P.C., Baveye J., Gowdy J. 2013. Monetary valuation of ecosystem services: It matters to get the timeline right. *Ecological Economics*, 95: 231-235.

Alcuni articoli dispongono del DOI (Digital Object Identifier), un parametro di identificazione permanente che aggiunto a <http://dx.doi.org/> permette di aprire il documento nel browser.

La sua indicazione è facoltativa.

11. Stesura della bibliografia

Libro

Per inserire un LIBRO si devono citare nell'ordine, separati da virgola:

1. Cognome dell'autore seguito dal nome puntato
2. Titolo e sottotitolo del libro in corsivo e separati da un punto
3. Luogo di pubblicazione (si trova nel colophon, sul retro del frontespizio, dove trovate anche la Casa Editrice e la data di pubblicazione. Se nel libro non è riportato scrivere "s.l.", senza luogo)
4. Casa Editrice (se nel libro non c'è, ometterlo)
5. Data di pubblicazione (da scrivere tra parentesi. Se non è riportata sul libro, scrivere "s.d.", senza data)
6. Numero dell'edizione a cui ci si è riferiti (se ce n'è più di una)
7. Numero pagine ed eventuale numero dei volumi di cui l'opera si compone
8. Traduzione: se il titolo era in lingua straniera ed esiste una traduzione italiana si specifica nome del traduttore, titolo italiano, luogo di edizione, editore, data di edizione, eventualmente numero delle pagine

Es. Rondolino G., 1981, *Visconti*, Torino, Utet, p. 93

Parte di un volume

Per riferimento ad un capitolo di un libro in cui i vari capitoli sono scritti da autori differenti va indicato l'autore del capitolo (Schmid, nell'esempio che segue) e l'editore/i del libro (B. van der Pluijm & S. Marshak), seguito da Ed. (singolare) o Eds. (plurare, se due o più editori)

capitolo → specificazione del titolo ed eventualmente del N del cap.: es. Autore, "Titolo capitolo", In Curatore, Titolo etc.; Autore, "Titolo capitolo" Cap. 3 in Curatore, Titolo, Luogo, Editore, Data, pp. N.

Es. Schmid S. (1997) - *The tectonic evolution of the European Alps and foreland*. In: B. van der Pluijm & S. Marshak (Eds.), *Earth Structure: An Introduction to Structural Geology and Tectonics*, pp. 510-524. W.W.Norton & Co.

11. Stesura della bibliografia

Atti di convegno

Atti di convegni (in nota i singoli contributi)

Nome e Cognome dell'autore, Anno, *Titolo del contributo. Complemento del titolo del contributo, in Titolo. Complemento del titolo, luogo e data del Convegno*, a cura di* Nome e Cognome del curatore/i degli atti.

Luogo di pubblicazione, editore, anno di pubblicazione, pagine.

I curatori si indicano fino a un massimo di tre, separati da una virgola.

Nel caso di più di tre curatori si indica solo il primo seguito da [*et al.*].

Es. Schiavone E.B., 2000, *Il viaggio in Europa nel Siècle des lumières. Da categoria dello spirito a categoria politica*, in Atti della giornata interuniversitaria organizzata dall'Università di Siviglia e dall'Università di Roma Tre, Roma Facoltà di scienze politiche, 18 dicembre 2000, a cura di Bruna Consarelli. Padova, Cedam, 2012, pp. 61-76

11. Stesura della bibliografia

Letteratura grigia e leggi

Tesi di laurea

Cognome e nome dell'autore e relatore. Anno. Titolo. Tesi di Laurea (edita o inedita). Corso di laurea. Università

Bittante B., Giupponi C. 2012. *La valutazione dei servizi ecosistemici in Val Boite. Un esercizio di benefit transfer*. Tesi di Laurea inedita. Corso di Laurea magistrale in Economia dell'Ambiente e della Regolazione. Università Cà Foscari Venezia.

Documenti in rete (in “sitografia”)

Cognome e nome dell'autore, Titolo e sottotitolo del sito, indirizzo web del sito, data della consultazione del sito.

Es. FAO, Statistics, <http://www.fao.org/economic/ess/en/>, consultato il 26.01.2017.

Leggi

alcune abbreviazioni: Cost. (Costituzione della Repubblica), D.L. (Decreto Legge), D.M. (Decreto Ministeriale), R.D (Regio Decreto), Reg. (Regolamento)

Es. Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali

11. Stesura della bibliografia



Esistono diversi stili corretti da usare, l'importante è **seguire sempre lo stesso stile!**

Ad esempio se indico il nome della rivista abbreviato lo indicherò così per tutti gli articoli.

Prestare attenzione a ciò che va in *corsivo* e a ciò che **NON** va.



11. Stesura della bibliografia

Per approfondire:

https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/file/repository/relazioni/biblioteca/moduli/guida_bibliografia.pdf

<http://www.neogeo.unisi.it/galleriaimmagini/bibliografia-cgt.pdf>

<http://web.unitn.it/files/download/33758/citazioniautoredata13.pdf>



13. La presentazione

La presentazione è, in primo luogo, un supporto per l'oratore, per ricordare quello che deve dire.



Molto importanti sono le tabelle e le figure: non distraggono dal discorso, anzi, lo guidano;

Ricorda di citare sempre le fonti (anche delle immagini, schemi ecc.)



Slide con troppe scritte sono pesanti e distraggono chi ascolta (che si mette a leggere invece che ascoltare);

Evita di leggere le slide a meno che tu voglia far addormentare la platea!

13. La presentazione



Ordinata

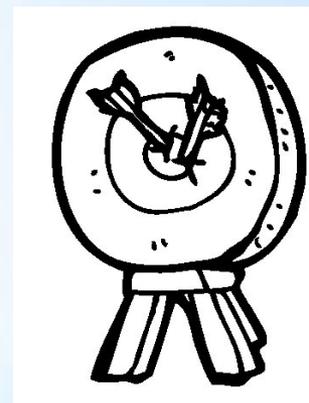
Sobria

Di facile lettura

Sintetica

Accattivante

Pulita



13. La presentazione

Per approfondire:

http://dse.univr.it/reno/files/consigli_tesi.pdf

http://crema.di.unimi.it/files/documento/guida_presentazione_tesi.pdf



13. La presentazione

Per la prossima volta:

Presentazione di uno o più articoli su argomento a scelta, seguendo il formato del testo accademico:



1. Titolo, autori, anno di pubblicazione
2. Abstract
3. Introduzione
4. Materiali e Metodi
5. Risultati
6. Discussione
7. Conclusioni
8. Bibliografia